

Imprese & Territori

Nemo rileva Reggiani, nuovo polo da 60 milioni

Illuminazione

L'acquisizione della storica azienda porta nel gruppo competenze in area tecnica

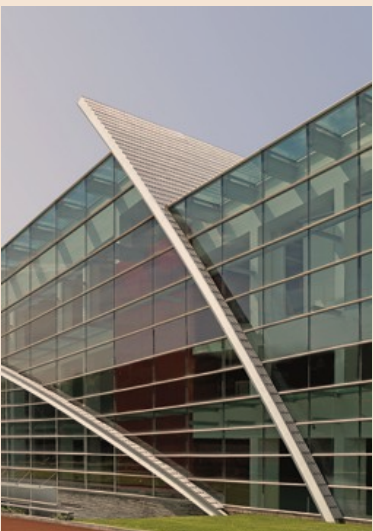
La presenza in Cina e Gran Bretagna favorisce sinergie commerciali e geografiche

Giovanna Mancini

«Non è una crescita per acquisizioni, ma per opportunità che si cerca di cogliere». Federico Palazzari, amministratore delegato di Nemo Lighting, ha appena siglato l'acquisizione della maggioranza di Reggiani Illuminazione, storica azienda dell'illuminotecnica fondata a Sonico, in Brianza, nel 1957, aggiungendo così un ulteriore tassello al progetto di creare un polo industriale dell'illuminazione a guida italiana, che grazie alla nuova operazione avrà un fatturato aggregato di circa 60 milioni di euro, con tre stabilimenti produttivi, quattro sedi all'estero e quasi 300 dipendenti nel mondo.

«Il primo obiettivo di questa acquisizione, per me, è portare nuove competenze all'interno del gruppo, formare e attrarre dei talenti – spiega Palazzari –. Poi la crescita economica viene da sé: in trent'anni di attività in questo settore ho imparato questo. In questi anni siamo cresciuti grazie ai nostri prodotti, certamente, ma anche perché siamo un gruppo dinamico». Tutto inizia nel 2012, quando Omikron, l'azienda

fondata da Palazzari nei primi anni 2000, acquisisce dall'allora Gruppo Frau l'azienda Nemo, fondata da Franco Cassina nel 1993 e specializzata in luce decorativa. Nasce così Nemo Lighting, che cresce rapidamente e nel 2019 entra con una quota di minoranza nell'azionariato dell'austriaca Zumtobel, uno dei più grandi gruppi internazionali del settore (con 6mila dipendenti e un fatturato di circa 1,2 miliardi di euro), mentre l'anno dopo rileva da Signify (ex Philips Lighting) una piccola realtà torinese, Ilti Luce, specializzata in prodotti e sistemi di illuminazione customizzati per il settore architettuale, dando vita a Nemo Studio, affidata alla guida di Andrea Spallino. Contestualmente apre una sede in Francia e una Negli Stati Uniti, oltre a una filiale in Danimarca. A fine 2022 Nemo Lighting ha superato i 28 milioni di euro di



L'azienda. La sede di Reggiani Illuminazione, a Sovico, in Brianza

fatturato, con circa 90 dipendenti nelle varie sedi e un export che supera il 75% della produzione.

Oggi, questo progetto si arricchisce dell'esperienza e delle competenze di Reggiani, che completa non solo l'offerta del gruppo da un punto di vista industriale e commerciale (coprendo il segmento dell'illuminotecnica), ma anche la sua espansione geografica, dato che l'azienda brianzola è storicamente forte sul mercato britannico (dove ha una filiale commerciale) e su quello cinese e asiatico, grazie alla presenza di uno stabilimento produttivo in Cina, dove lavorano circa 100 persone. La famiglia rimarrà nell'azionariato e Palazzari assumerà la carica di amministratore delegato. «Ma l'acquisizione è un mezzo, non un fine – precisa –: un mezzo per continuare un percorso con risorse esterne, che arrivano da esperienze differenti. Perché il tema, oggi, per molte aziende, è affrontare la tematica della proprietà familiare, aprendola a elementi terzi: la famiglia rimane, così come la storia gloriosa di questa azienda, che a 60 anni dalla fondazione ha ancora lo stesso nome, è italiana e non ha fondi di investimento nell'azionariato. Una mosca bianca nel nostro mondo».

Poi certamente le competenze tecniche, di altissimo livello, di Reggiani permetteranno a Nemo di creare importanti sinergie anche a livello commerciale, ampliando l'offerta, ma soprattutto le opportunità, perché «dovendoci confrontare con un mercato internazionale, cercare sinergie tra imprenditori oggi è più che mai importante: più siamo e più abbiamo valore», dice Palazzari.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



FRESCOBALDI IN OREGON
Marchesi Frescobaldi, una delle principali aziende vitivinicole italiane, ha annunciato di aver firmato un accordo definitivo per l'acquisizione

di Domaine Roy & fils, uno dei produttori più prestigiosi dell'Oregon collocato nel cuore della Willamette Valley. La transazione sarà ufficialmente chiusa entro il mese di luglio.



Le infrastrutture. Un'antenna Leaf Space in Australia

Leaf Space, più spinta alla crescita: in arrivo 20 milioni di risorse

Economia dello spazio

Oltre all'aumento di capitale in via di finalizzazione altri 15 milioni di fondi da Bei

Luca Orlando

«I minuti, sono quelli che contano. E con il piano che abbiamo in mente riusciremo a moltiplicarli molte volte».

Che il tempo sia anche denaro è un tema ben presente a Jonata Puglia, fondatore di Leaf Space. Start-up (ormai ex) nata nel 2014 che alla

base del proprio business ha posto la capacità di "ascolto" del cielo, sviluppando una rete globale di antenne per consentire ai satelliti dei clienti di scaricare a terra rapidamente e in modo efficiente i dati raccolti. Avvio in sordina, con i primi contratti a portare qualche decina di migliaia di euro di fatturato, che ha però lasciato spazio ad una crescita decisa, portando l'azienda a strutturare nel mondo una rete di 16 antenne, asset che arriverà a quota 25 en-

Il fondatore Jonata Puglia: «Svilupperemo la rete di antenne per arrivare a 50 milioni di ricavi nel 2025»

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FORMAT PROMOZIONALE A CURA DI 24ORE SYSTEM

DECRITTAZIONE DEI RANSOMWARE

HelpRansomware, garanzia recupero dati criptati da ransomware

Il 71% delle aziende mondiali è stato colpito da un ransomware: HelpRansomware è l'unica azienda internazionale con esperienza decennale del Gruppo ReputationUP in grado di trovare la soluzione per non pagare il riscatto

HelpRansomware, leader globale in **eliminazione** di ransomware e **decriptazione e recupero dei dati**, ha raggiunto un nuovo traguardo grazie alla sua competenza tecnologica senza pari nel settore. Dal 2014, l'azienda conta con una presenza internazionale, in 7 paesi sparsi in Europa e nelle Americhe. La **diffusione del ransomware** è in costante aumento: nel 2022 il **71%** delle aziende a livello mondiale è stato colpito da questo tipo di minaccia informatica. I **criminali informatici** si adattano continuamente, sviluppando nuove varianti di **ransomware** per sfidare le soluzioni di sicurezza esistenti. Il team di esperti di **HelpRansomware** ha individuato e analizzato **oltre 70 nuovi tipi di ransomware** solo nel 2023, molti dei quali di natura crittografica, che rappresenta una delle varianti più pericolose.

Questi ransomware bloccano i file delle vittime utilizzando **sofisticate tecniche di crittografia**, rendendo impossibile accedervi senza la chiave di decriptazione.

“Andare incontro alle esigenze in continua evoluzione del panorama dei ransomware è fondamentale per noi”, afferma **Andrea Baggio, CEO EMEA**

di **HelpRansomware**. “Abbiamo un team di esperti che lavora h24 tutti i giorni della settimana per consentirci di dare una risposta rapida ed efficace in caso di attacco. La nostra priorità è assicurarci che le vittime di ransomware abbiano la possibilità di recuperare i propri dati senza dover pagare un riscatto. Ga-

rantiamo il recupero dei dati cifrati senza prendere contatto con gli hacker”.

HelpRansomware leader nella decriptazione dei ransomware

Juan Ricardo Palacio, CTO di HelpRansomware, e un team di esperti in **crittografia, digital forensics** e **reverse engineering** hanno sviluppato metodologie e algoritmi che consentono la decriptazione, il recupero e la ricostruzione dei dati **garantendo risultati certi**.

“La nostra **missione** è contribuire alla protezione delle persone e delle organizzazioni, fornendo loro gli strumenti necessari per gestire efficacemente il ransomware”, afferma **Juan Ricardo Palacio**. Nella costante lotta contro il ransomware, HelpRansomware si impegna a fornire soluzioni e risorse di alta qualità per aiutare le vittime a **recu-**

perare i propri dati e prevenire futuri attacchi. L'azienda, con navigata esperienza nel recupero dati, analisi forense, decriptazione e sicurezza informatica, è riconosciuta a livello internazionale come un punto di riferimento nel settore. “Per contrastare il ransomware, la prevenzione e l'educazione sono la chiave. Con **HelpRansomware** lavoriamo sul doppio fronte: recuperare i dati crittografati e fornire risorse informative per aiutare aziende e organizzazioni a proteggersi e a reagire in caso di attacco”, conclude Andrea Baggio. A partire da questa riflessione, HelpRansomware ha unito le forze con una serie di partner esterni per creare la **prima scuola al mondo che offre formazione professionale** alle aziende per contrastare gli attacchi ransomware.



Andrea Baggio, CEO EMEA di HelpRansomware, e Juan Ricardo Palacio, CTO di HelpRansomware